



**Iracconti**

**La Corsica che non conosci dai fantasmi a Napoleone**

PAOLA SORGE

**N**elle sale piuttosto modeste di Casa Bonaparte ad Ajaccio, tutto è rimasto come allora, quando Carlo e Letizia mai avrebbero immaginato che i loro figli sarebbero diventati re e regine, tanto meno che il più discolo sarebbe diventato imperatore. In realtà la logica della Storia è indecifrabile, eventi apparentemente trascurabili ne possono cambiare il corso, osserva Sebald durante una breve escursione ad Ajaccio. In ogni angolo si avverte la presenza di Napoleone; persino la cassiera e custode del museo somiglia a lui, ha la sua stessa faccia tonda, gli stessi occhi sporgenti. *Le Alpi nel mare* è il titolo di una delle quattro splendide prose contenute in questo libricino piccolo e prezioso che racconta di una Corsica per certi versi sconosciuta, delle sue credenze, degli importanti riti funebri che si sono conservati fino al secolo scorso. Quando moriva qualcuno, le porte e gli scuri della sua casa erano tinteggiati di nero, il banchetto funebre era ricchissimo, il lutto si portava per almeno cinque anni. I cimiteri non si usavano: i morti venivano seppelliti nella loro terra, sotto un castagno o in un campo di zucche: potevano così vigilare sulla loro proprietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE API NEL MARE**  
 di W.G. Sebald  
 Adelphi, pagg. 75, euro 6

